



Coordinamento delle Camere Penali Marchigiane

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Ancona
prot.tribsolv.ancona@giustiziacert.it

All'Ufficio di Sorveglianza di Ancona
uffserv.ancona@giustiziacert.it

All'U.E.P.E. di Ancona
uepe.ancona@giustiziacert.it

All'Ufficio di Sorveglianza di Macerata
uffserv.macerata@giustiziacert.it

All'U.E.P.E. di Macerata
prot.uepe.macerata@giustiziacert.it

Alla Procura Generale della Repubblica di Ancona
prot.pg.ancona@giustiziacert.it

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per le Marche
prot.pr.bologna@giustiziacert.it

Al Garante regionale dei diritti della persona - Regione Marche
assemblea.marche.garantediritti@emarche.it

Oggetto: **Proposta di protocollo per l'impiego di condannati nei soccorsi alle zone e popolazioni colpite dai fenomeni alluvionali nelle province di Pesaro-Urbino e Ancona**

Il *Coordinamento delle Camere Penali Marchigiane*, che riunisce le Camere Penali di Urbino, di Pesaro, di Ancona, di Macerata, di Fermo e di Ascoli Piceno, visti i recenti fenomeni alluvionali che hanno colpito le province di Pesaro-Urbino e di Ancona e considerata la urgente necessità di prestare aiuto alle zone e alle popolazioni colpite,

propone

al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Ancona e alla Magistratura di Sorveglianza del distretto (Uffici di Sorveglianza di Ancona e di Macerata) di adottare – ove occorra di concerto con gli U.E.P.E., il Provveditorato Regionale A.P., il Garante regionale dei diritti della persona, le Forze dell'Ordine, le amministrazioni locali e quanti altri possano esercitare competenze al riguardo – il seguente **protocollo d'intesa, finalizzato a favorire in via d'urgenza l'impiego di detenuti e di soggetti in espiazione che richiedano di partecipare come volontari al soccorso alle zone e alle popolazioni dette.**

La partecipazione al volontariato dedito alle attività di soccorso e a quelle di messa in sicurezza di argini, alvei, opere idrauliche e infrastrutture in genere, come pure a quelle di ripulitura, ripristino e manutenzione di edifici, stabili, opifici, impianti, allevamenti, ecc. – attività utile e finanche indispensabile dal lato delle popolazioni colpite –, è socializzante, gratificante e premiante dal lato di chi vi si dedica.

In questo quadro, non possono esservi dubbi che la partecipazione, opportunamente organizzata e vigilata, di detenuti o di condannati in espiazione pena a dette attività, finirebbe per avere carattere massimamente risocializzante.



Coordinamento delle Camere Penali Marchigiane

Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Essa infatti trasmetterebbe il senso di spendere utilmente tempo ed energie durante la restrizione; incoraggerebbe, nell'integrazione in squadre di soccorso, lo sviluppo di sentimenti altruistici; consentirebbe contatti con ambienti particolarmente positivi; auspicabilmente, favorirebbe maggiore accettazione sociale verso chi abbia o abbia avuto trascorsi penali, con utili ricadute verso il reinserimento nella società (al riguardo può essere utile richiamare i principi enunciati nell'*Accordo di programma* tra U.E.P.E. presso il Provveditorato Regionale delle Marche, ANCI e CVS Marche del 27/1/2016 per potenziare il ricorso ai lavori di pubblica utilità nella messa alla prova per gli imputati adulti).

Ciò premesso, si propone che ai detenuti ed ai soggetti in espiazione extramuraria che lo richiedano sia consentito in via d'urgenza, con trattazione delle relative istanze in via prioritaria e mediante istruttoria sommaria, di prendere parte ai soccorsi in atto nei territori colpiti.

Sono a nostro avviso candidabili a ricevere tali autorizzazioni e/o permessi:

- tutti i detenuti che possano beneficiare della semilibertà, delle licenze e dei permessi premio e che siano ristretti negli istituti di Ancona Barcaglione e di Ancona Montacuto, o, se ristretti negli altri istituti regionali, che risiedano nella provincia di Ancona o nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino interessati dai fenomeni calamitosi;
- i condannati ristretti in detenzione domiciliare nella provincia di Ancona o nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino interessati dai fenomeni calamitosi, nonché i condannati in affidamento in prova al Servizio sociale o in semidetenzione residenti negli stessi territori.

Ai soggetti rientranti nelle dette condizioni che ne facessero richiesta, secondo le competenze e le attitudini di ciascuno, dovrebbero, col ridetto carattere d'urgenza, essere concesse o la semilibertà, o permessi premio e licenze ai sensi degli artt. 30-ter e 52 O.P. per periodi della durata massima rispettivamente consentita, o comunque il permesso di allontanarsi quotidianamente dai luoghi di detenzione domiciliare o di variare opportunamente le condizioni dell'affidamento in prova al Servizio sociale o della semidetenzione. Il tutto al fine di consentire loro di adoperarsi come volontari nei soccorsi nei territori alluvionati e alle popolazioni colpite in tutte le mansioni che dovessero risultare loro richieste o a loro congeniali, rimanendo in generale in regime di libertà vigilata e con le limitazioni di spostamento e di frequentazione che saranno caso per caso stabilite.

Gli avvocati iscritti alle Camere Penali marchigiane e quanti altri aderiranno all'iniziativa presteranno gratuitamente ogni attività necessaria al conseguimento dei permessi e delle autorizzazioni del caso, nonché ogni ulteriore attività di supporto, compresa quella di ricerca di enti, associazioni o gruppi di volontariato che richiedano l'inquadramento di personale volontario.

Ancona e Il.ss., 20 settembre 2022

per i Presidenti delle Camere Penali delle Marche
Il segretario del Coordinamento delle Camere Penali Marchigiane
Avv. Tiziano Luzi